



La Legge 194 e il diritto all’aborto continuano a fare i conti con un sistema patriarcale che confina le donne al ruolo “naturale” di madri, negando loro il diritto di decidere sul proprio corpo e sulla propria vita.



Questo opuscolo vuole fornire indicazioni e sostegno a tutte le donne che – per i motivi più diversi – decidono di ricorrere alla contraccezione d’emergenza o di interrompere una gravidanza.

Pur avendo alle spalle una storia quarantennale, la Legge 194 e il diritto all’aborto continuano a dover fare i conti con un sistema patriarcale che confina le donne al ruolo “naturale” di madri, **negando loro il diritto di decidere sul proprio corpo e sulla propria vita.** Il tabù che la Chiesa e la morale impongono sul sesso e la conseguente **assenza di educazione sul tema della contraccezione** fanno sì che molte donne, giovani e meno giovani, siano costrette a ricorrere all’Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG).

Questo percorso si trasforma per molte in un vero e proprio calvario a causa non solo del **senso di colpa** che la morale insinua nella testa di chi sceglie di non avere figli, ma anche e soprattutto per l’**altissima percentuale di medic*, infermier* e personale ospedaliero** che ancora oggi ricorrono all’**obiezione di coscienza**. Gli ultimi dati relativi all’Italia affermano che circa il 70% dei/le ginecolog* si dichiara obietto (dati del Ministero della Salute), con picchi anche più alti in alcune regioni. Le ragioni di questi dati sono probabilmente da ricercare in un ventaglio di cause che potrebbero essere legate più a motivi economici, di prestigio medico e di carriera, che etico-morali.

La piattaforma online **Obiezione Respinta** (che si trova anche su Facebook) raccoglie centinaia di segnalazioni di donne che affrontano l’esperienza dell’IVG e si trovano di fronte a porte chiuse, giudizi morali, accuse e isolamento all’interno di quei luoghi che dovrebbero invece **garantire loro salute e libertà di scelta**.

In Italia l’aborto è garantito per legge e per far sì che questa legge – conquistata nelle piazze con le unghie e con i denti dalle nostre madri – sia applicata, è necessario che tutte noi **conosciamo i nostri diritti**.



Consultori di zona

Alessandria

Via Buonarroti 1 – 0131307700

Via Genova 80 – 0131618426

Via Pacinotti 38 – 0131306111

Acqui Terme

Via Alessandria 1 – 0144777481

Casale Monferrato

Piazza San Domenico 5 – 0142434956

Novi Ligure

Via Papa Giovanni XXIII 1 – 0143332640

Ovada

Via XXV Aprile 22 – 0143826608

Tortona

Via Milazzo 1 – 0131865212

Valenza

Viale Santuario 72 - 0131922801

وشكرا

facebook او ادهبي مباشرة الى المصححة بالمدينة التي تسكنين فيها . الحمل الغير المرغوب فيه نطلب منك الاتصال بنا عبر الفيس بوك إذا عندك صعوبات في اللغة الايطالية او عندك مشاكل

Si tu as des problèmes avec l’italien et des problèmes de grossesse, tu peux nous contacter sur la page FB de Non una di meno Alessandria ou aller au consultorio de ta ville.

Si tiene dificultad con el idioma italiano, tiene un embarazo no deseado y necesita ayuda, entre en la pagina FB de Non una di meno Alessandria o vaya al consultorio de su ciudad.

If you have any problem with the italian language and with an unwanted pregnancy, contact us on our FB page Non una di meno Alessandria or go directly to your city consultorio.

Daca ai dificultati cu limba italiana si ai probleme de sarcina nedorita, contacteaza-ne pe pagina noastra de FB sau du-te imediat la Cabinetul de consiliere din orasul tau.

NON UNA DI MENO ALESSANDRIA

 Non una di meno Alessandria

AVERE FIGLI E’ UNA SCELTA,

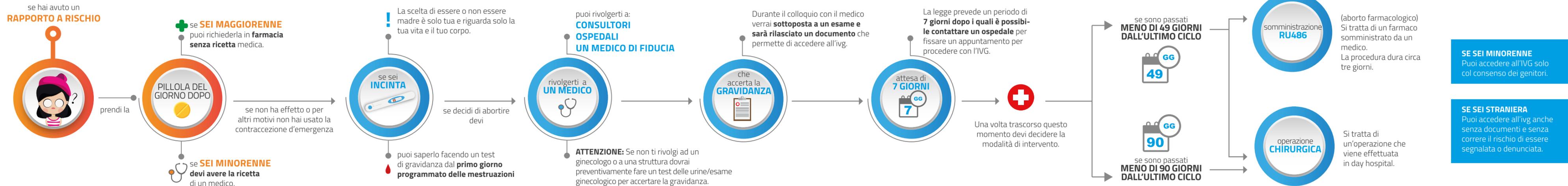


NON UN OBBLIGO.

Guida pratica all’interruzione volontaria di gravidanza.

a cura di

NON UNA DI MENO ALESSANDRIA



Esiste un solo e unico modo per evitare di rimanere incinta senza rinunciare al piacere del fare l'amore: **USARE I CONTRACCETTIVI**.

Ne esistono di ogni forma e dimensione, per chi ha rapporti occasionali e per chi ha lo stesso partner da molti anni, per chi non vuole assumere ormoni e per chi è allergico al lattice, per chi non vuole sentire barriere durante i rapporti e per chi non ha grosse disponibilità economiche quindi **SCEGLI QUELLO CHE SI ADDICE DI PIU' AI TUOI GUSTI E...BUON DIVERTIMENTO!**

Nonostante tutte le attenzioni può comunque capitare che qualcosa vada storto...Come comportarsi in questi casi?

SE HAI AVUTO UN RAPPORTO A RISCHIO

vai immediatamente nella prima farmacia aperta che trovi e chiedi la "pillola del giorno dopo". Rientrano sotto questa definizione tutte le pillole in grado di prevenire la fecondazione dell'ovulo e in Italia **non sono farmaci abortivi bensì anticoncezionali d'emergenza**. Alcune di queste pillole hanno effetto entro 72 ore dal rapporto mentre per le altre si hanno cinque giorni di tempo, ma in ogni caso è importante assumerle il prima possibile per essere sicure che siano efficaci!

COME OTTENERE LA PILLOLA DEL GIORNO DOPO IN FARMACIA?

Da alcuni anni in Italia si sente parlare della possibilità per i farmacisti di ricorrere all'obiezione di coscienza e molte donne denunciano di non aver ricevuto il farmaco e di aver dovuto invece subire prediche e raminzine, come se un preservativo rotto fosse indice di superficialità e incoscienza.

Nonostante questi, per fortuna pochi, farmacisti che si ergono a paladini della vita e della morale, esiste una procedura chiara rispetto all'assunzione della pillola del giorno dopo:

- Se hai avuto un rapporto a rischio da meno di 72 ore puoi richiedere la "pillola dei tre giorni". Va assunta preferibilmente entro 12 ore dal rapporto sessuale non protetto, per garantire la massima efficacia contraccettiva. Ha un costo che si aggira intorno ai 15 euro.
- Se sono passate più di 72 ore dal rapporto non protetto puoi richiedere la pillola "dei cinque giorni". Questo farmaco va assunto entro 5 giorni dal rapporto a rischio (120 h). Il suo costo si aggira intorno ai 35 euro.
- Se sei **maggiorenne** puoi acquistarle **in farmacia senza ricetta medica**.
- Se sei **minorenne** è necessaria la ricetta medica, che puoi ottenere: al consultorio, dal tuo medico di famiglia, da un ginecologo, al pronto soccorso oppure a un presidio di guardia medica. Il personale sanitario è tenuto al segreto professionale e la prescrizione relativa è considerata prestazione d'urgenza, perché eventuali ritardi potrebbero correlarsi ad un maggior rischio di gravidanza indesiderata[15].

Se in farmacia ti dicono di non potertela dare, di averne in magazzino o di aver bisogno della ricetta, fai valere le tue ragioni! Se proprio non riesci ad ottenerla corri a cercarla altrove e segnala nome ed indirizzo della farmacia a Non una di Meno Alessandria o a Obiezione Respinta ed evita di tornare a comprare lì. Per essere sicura che la pillola abbia avuto l'effetto desiderato è opportuno fare una visita ginecologica nei giorni seguenti se si verifica un ritardo nel ciclo o ci sono altri sintomi sospetti.

Se invece scopri la gravidanza solo dopo diverse settimane - quando ormai il metodo farmacologico non è più in grado di garantire il risultato - devi necessariamente ricorrere all'IVG, a cui puoi sottoporri solo in ospedale o nelle cliniche convenzionate.

COME ACCEDERE ALL'IVG? (INTERRUZIONE VOLONTARIA DI GRAVIDANZA)

- Quando decidi di ricorrere all'IVG (e questa è una decisione che solo tu puoi prendere!) devi sapere prima di tutto che:
- La legge 194/78 autorizza **l'interruzione di gravidanza volontaria entro i primi 90 giorni, che si calcolano**

a partire dalle ultime mestruazioni avute. Quindi, considerando che spesso ci si accorge della gravidanza solo dopo il ritardo del ciclo, rimangono all'incirca 4/5 settimane di tempo per agire. A questo vanno aggiunti i 7 giorni "di riflessione" che per legge devono passare dal momento in cui si comunica di voler abortire al giorno dell'intervento vero e proprio. Se prendi la decisione di interrompere la gravidanza devi quindi affrettarti!

A CHI DEVI RIVOLGERTI?

Per quanto riguarda il primo passaggio da compiere ci sono tre possibili alternative:

- L'ospedale**
- Il consultorio pubblico** (sul retro puoi trovare indirizzi e contatti dei principali consultori pubblici della provincia di Alessandria)
- Un medico a tua scelta** (se non è un ginecologo dovrai portare con te anche un test di gravidanza "stampato", ossia certificato da un laboratorio analisi e associato ai tuoi dati personali: se abiti ad Alessandria, ad esempio, puoi portare un campione delle tue urine al Gardella oppure al Patria e attendere i risultati)

Questa prima fase prevede il **colloquio con un medico** che verificherà con te i motivi che ti portano a scegliere l'IVG, ma dovrà farlo nel rispetto della tua dignità, delle tue scelte e della tua persona! Verifica sempre che il medico a cui ti rivolgi non sia un obiettore di coscienza, ti farà perdere tempo prezioso!

Una volta trascorsi i **sette giorni di riflessione** (che in casi urgenti possono anche essere tralasciati) puoi recarti presso un ospedale pubblico o convenzionato con il certificato rilasciato dal medico che ha preso parte al colloquio, e fissare un intervento o l'appuntamento per la somministrazione della pillola RU486.

IN CHE MODALITÀ VIENE EFFETTUATA L'IVG?

Se la data fissata rientra **nei 49 giorni dall'ultimo ciclo mestruale puoi ricorrere all'aborto farmacologico**, conosciuto con il nome di RU486, trattamento che può essere somministrato solo in ospedale e che prevede di

norma ricovero di 3 giorni, ma che spesso (grazie alla possibilità di dimettersi volontariamente) si riduce a due momenti di somministrazione e controllo. Prima di assumere l'RU486 dovrai comunque sottoporri ad alcuni accertamenti, legati ad esempio ad allergie o malattie pregresse. Per accedere all'**aborto chirurgico invece hai 90 giorni di tempo** (che decorrono sempre a partire dall'ultimo ciclo). Si tratta di una procedura consolidata che richiede un'operazione con ricovero in day hospital.

SE SEI MINORENNE

Anche se sei minorenne puoi accedere all'IVG, ma **la legge prevede che anche i genitori diano il loro consenso**. Se non vuoi coinvolgerli o temi possano impedirti di abortire, il medico che ti ha assistito durante il primo colloquio può inviare una relazione al giudice tutelare, che - dopo aver fissato un incontro con te - potrà autorizzare l'intervento senza comunicarlo ai genitori. Questa procedura non è la prassi e viene percorsa soprattutto quando ci sono situazioni familiari con presenza di assistenti sociali.

SE SEI STRANIERA

Anche **se sei straniera e non hai i documenti puoi accedere all'IVG** senza correre il rischio di essere segnalata o denunciata. Puoi accedere all'ospedale o ai consultori pubblici anche se non hai una tessera sanitaria (ti verrà assegnato un codice STP in sostituzione) e devi seguire lo stesso iter descritto sopra.

Ricordati che l'aborto è un diritto e nessuno può scegliere al tuo posto se proseguire o meno la gravidanza! Se qualcuno cerca di farti perdere tempo o di impedirti di abortire contattaci subito! Non sei sola!